



Per LUNEDI' 9 DICEMBRE 2024 lunedì della seconda settimana di avvento

VANGELO: Lc. 5,17-26

Un giorno Gesù stava insegnando. Sedevano là anche dei farisei e maestri della Legge, venuti da ogni villaggio della Galilea e della Giudea, e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni. Ed ecco, alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza. Vedendo la loro fede, disse: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati». Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: «Chi è costui che dice bestemmie? Chi può perdonare i peccati, se non Dio soltanto?». Ma Gesù, conosciti i loro ragionamenti, rispose: «Perché pensate così nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire “Ti sono perdonati i tuoi peccati”, oppure dire “Alzati e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te – disse al paralitico –: alzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua». Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio. Tutti furono colti da stupore e davano gloria a Dio; pieni di timore dicevano: «Oggi abbiamo visto cose prodigiose».

La guarigione del paralitico si realizza grazie alla fede dei suoi amici.

E' una fede fatta di amore, di tenerezza, di perseveranza e, persino, di astuzia.

La fede – amore di queste persone mette in moto l'amore di Dio, che in Gesù diventa guarigione e salvezza.

E l'amore di Dio porta effetti ancor maggiori di quanto essi si aspettassero.

Infatti Gesù dice a quell'uomo: “ti sono perdonati i tuoi peccati”.

Gesù pensa al bene massimo per ognuno di noi, va ancora più in profondità nella nostra schiavitù.

La salvezza è dono gratuito, che nasce dall'incontro con Cristo, nell'esperienza concreta del suo corpo visibile che è la comunità cristiana.

E' la pienezza di fede della comunità, nella quale prendiamo vita e cresciamo, e che trova la sua concretezza nella condivisione e compagnia di fratelli, che ci ottiene la grazia di essere rinnovati e salvati.

Ma in questa comunità non solo riceviamo, ma siamo impegnati a donare la nostra vita.

E la mettiamo a disposizione con generosità così come è, sicuri che è dono di Dio per l'umanità intera.

E un dono non si realizza se rimane rinchiuso come “pacco regalo”, ma nel momento in cui viene offerto a qualcuno.

*Signore, ci siamo lasciati ingannare,
in mille maniere siamo fuggiti dal tuo amore,
però siamo qui un'altra volta per rinnovare l'alleanza con te.
Abbiamo bisogno di te. Riscattaci di nuovo Signore,
accettaci ancora una volta fra le tue braccia redentrici.
Con la tua tenerezza, che mai delude e che sempre restituisce la gioia,
ci permetti di rialzare la testa e ricominciare.
E nessuno potrà toglierci la dignità che ci conferisce
questo tuo amore infinito e incrollabile.*

Buona giornata e buon cammino di avvento. Con affetto. Don Sandro